

Allegato n. 2 - Criteri specifici regionali per la priorità delle proposte di intervento

Criterio di cui alla lettera a) del paragrafo 2 dell'Allegato 1 del DM Ambiente 2/2025:

a) Cofinanziamento dell'intervento.

Livello di priorità	Punti	Parametri di punteggio
nessuna	0	≥ 0% e < 5% percentuale del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento.
minima	1	≥ 5% e < 10% percentuale del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento.
moderata	2	≥ 10% e < 20% percentuale del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento.
considerevole	3	≥ 20% e < 40% percentuale del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento.
massima	4	≥ 40% percentuale del cofinanziamento rispetto all'importo richiesto per l'intervento.

Criterio di cui alla lettera b) del paragrafo 2 dell' Allegato 1 del DM Ambiente 2/2025:

b) Attuazione della programmazione e pianificazione urbanistico territoriale vigente alla scala locale, anche in riferimento a politiche regionali in materia di rinaturalizzazione di aree urbane e periurbane, ovvero attuazione di interventi di rinaturalizzazione di suoli degradati in ambito urbano già previsti nella programmazione comunale.

Livello di priorità	Punti	Parametri di punteggio
nessuna	0	<u>Nessuno</u> dei requisiti dei punti successivi.
minima	1	Presenza di <u>almeno uno</u> dei "Criteri alternativi sulla rinaturalizzazione".
moderata	2	Presenza di <u>almeno due</u> dei "Criteri alternativi sulla rinaturalizzazione".
considerevole	3	L'intervento ricade all'interno dei Comuni che hanno redatto il documento semplificato e/o lo studio di gestione del rischio idraulico comunale , secondo i contenuti del R.R. 7/2017, <u>e</u> sussiste la presenza di <u>almeno uno</u> dei "Criteri alternativi sulla rinaturalizzazione".
massima	4	L'intervento ricade all'interno dei Comuni che hanno redatto il documento semplificato e/o lo studio di gestione del rischio idraulico comunale , secondo i contenuti del R.R. 7/2017, <u>e</u> che hanno nel proprio territorio la previsione di almeno un'infrastruttura prioritaria di difesa del suolo da PTR e/o un'area di laminazione, su corso d'acqua , realizzata o in fase di realizzazione <u>e</u> sussiste la presenza di <u>almeno uno</u> dei "Criteri alternativi sulla rinaturalizzazione".

Elenco dei "Criteri alternativi sulla rinaturalizzazione":

1. L'ambito/intervento rientra nelle previsioni del piano dei servizi del PGT del Comune in cui ricade.
2. L'intervento interconnette aree libere valorizzando il sistema verde e/o migliora la connettività ambientale del territorio.
3. L'intervento partecipa alla strutturazione/completamento della Rete Verde/Rete Ecologica.
4. L'intervento prevede un progetto di area verde secondo criteri naturalistici e multifunzionali (quali ad esempio, diversificazione degli ambienti, riduzione degli elementi artificiali, realizzazione di recinzioni "verdi", realizzazione di sistemi naturali di ritenzione delle acque, creazione di microhabitat per specie faunistiche).
5. L'intervento interessa un'area da rinaturalizzare in continuità con un elemento naturale (bosco, fiume, zona umida, fontanile, fosso, ecc.).
6. L'intervento interessa un'area da rinaturalizzare interna o entro un raggio di 500 m di un'area afferente al sistema delle aree protette lombarde di cui alla legge regionale 86/1983.

Criterio di cui alla lettera c) del paragrafo 2 dell'Allegato 1 del DM Ambiente 2/2025:

c) Attuazione di interventi di rigenerazione urbana già programmati o già contenuti negli strumenti urbanistici vigenti per le parti attinenti alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico.

Livello di priorità	Punti	Parametri di punteggio
nessuna	0	<u>Nessuno</u> dei requisiti dei punti successivi.
minima	1	Presenza di <u>uno</u> dei “ Criteri alternativi sulla rigenerazione urbana ”.
moderata	2	Presenza di <u>due</u> dei “ Criteri alternativi sulla rigenerazione urbana ”.
considerevole	3	L'intervento è ricompreso in aree dismesse e/o abbandonate e/o degradate e/o a rischio di degrado <u>o</u> si configura come rigenerazione urbana o territoriale ai sensi della LR n. 18/2019* <u>e</u> sussiste la presenza di <u>almeno uno</u> dei “ Criteri alternativi sulla rigenerazione urbana ”.
massima	4	L'intervento è ricompreso in aree dismesse e/o abbandonate e/o degradate e/o a rischio di degrado <u>o</u> si configura come rigenerazione urbana o territoriale ai sensi della LR n. 18/2019* <u>e</u> sussiste la presenza di <u>almeno due</u> dei “ Criteri alternativi sulla rigenerazione urbana ”.
<i>*ad esempio: l'ambito e/o l'intervento è ricompreso in Aree di programmazione della rigenerazione territoriale del PTR integrato ai sensi della l.r. 31/14 e/o in Aree di rigenerazione di interesse di scala strategica dei PTCP/PTM adeguati ai sensi della l.r. 31/14 e/o è ricompreso in Ambiti della Rigenerazione del PGT (Art. 8, comma 2, lett. e-quinquies della l.r. 12/2005) o della Deliberazione di Consiglio Comunale (Art. 8bis della l.r. 12/2005).</i>		

Elenco dei “Criteri alternativi sulla rigenerazione urbana”:

1. L'intervento interessa aree degradate/dismesse oggetto di progetti di bonifica idonee all'uso del sito come “verde pubblico”, ai sensi dell'Allegato 5, parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/2006.
2. L'intervento prevede la demolizione di opere edilizie valutate come incongrue (ai sensi della delibera D.g.r. 18 novembre 2016 - n. X/5832) che possono costituire elementi di degrado.
3. L'ambito e/o l'intervento è inserito in strumenti pianificatori/programmatori specificatamente dedicati alla riqualificazione/rigenerazione del verde nei tessuti urbani promossi dall'ente comunale.
4. L'intervento è ricompreso in aree del nucleo di antica formazione del PGT (art. 10 l.r. 12/2005).
5. L'intervento è stato presentato per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici non assegnati o è in sinergia con interventi già finanziati in tema di rigenerazione urbana.
6. L'intervento è individuato in piani/programmi comunali e/o sovracomunali e prevede la valorizzazione dei territori adiacenti ai principali corsi d'acqua (naturali ma anche artificiali quali canali di bonifica) con finalità sociale e/o ricreativa e/o fruitiva.
7. L'intervento ricade in uno dei Comuni di cui ai Contratti di fiume e/o inserito in altri atti di programmazione negoziata di interesse regionale (l.r. 19/19).
8. L'intervento interessa l'ambito territoriale di uno dei comuni di cui ai 3 contratti di fiume, promossi da Regione Lombardia (Olona-Bozzente-Lura- Lambro Meridionale; Lambro settentrionale; Seveso), caratterizzati da una notevole urbanizzazione.
9. L'intervento è inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici.